Singolare iniziativa che è la prima in Italia

Sul prato di ghiaia Maggiora avrà la pista per l'autocross

Della rivalità tra le due società sportive beneficia il Comune che si è fatto un nome con le sue manifestazioni: ciclismo, moto, pugilato cavalli, quadri - Polemiche per il concorso di pittura «Il viottolo»

(Dal nostro corrispondente)

Maggiora, 19 agosto.

Ed ora anche l'autocross! Primo in Italia, sta nascendo a Maggiora un campo permanente per questo sport esotico, spettacolare e avvincente. L'impianto è in fase di ultimazione e nel prossimo mese di settembre sarà inaugurato con una gara sperimentale.

Il campo si trova in regione Pragiarolo, un nome destinato a diventare famoso come quelli del Mottaccio (campo internazionale di motocross) e del Balmone, teatro delle gesta dei campioni di ciclismo. La nuova pista sorgerà nei pressi del campo del Mottaccio, oltre il bivio della salita del Balmone, venendo così a completare un complesso di attrezzature sportive che può considerarsi unico nel suo genere.

Promotore di questa nuova iniziativa è lo Sport Club Maggiora che non è altro se non il vecchio Velociub, organizzatore del circuito ciclistico di Ferragosto, delle gare di ciclocross e di altre manifestazioni: *«ampliandosi sempre più i nostri interessi — ci dice il presidente geometra Balzano — abbiamo pensato di dare alla società un nome più generico che non ci vincolasse in qualche modo al ciclismo come attività preminente. Così è nato lo Sport Club, che si occupa tra l'altro anche di calcio e quest'anno ha organizzato una riunione internazionale di boxe».*

Renato Balzano, 39 anni, è una delle figure più in vista tra gli organizzatori maggioresi. Scrittore di drammi sacri in altri tempi, da alcuni lustri il suo nome è legato al circuito ciclistico del Balmone. Con lui si trova Franco Zanetta, 37 anni, per molti anni presidente dell'Unione Sportiva Maggiorese, e quindi passato per così dire alla «concorrenza».

L'Unione Sportiva Maggiorese è difatti l'organizzatrice del motocross, delle gare ippiche, del premio di pittura e di altre manifestazioni. Tra questa società e lo Sport Club Maggiora (ex Velociub) non corrono rapporti di grande amicizia. I due sodalizi agiscono anzi su un piano di rivalità che spesso sfocia anche in polemiche. Ma la rivalità stimola la concorrenza: *«Il grande segreto delle iniziative di Maggiora* — ci ha detto un vecchio maggiorese — *sta appunto in questo spirito di emulazione che è caratteristico della gente del posto».*

Ma al di là della concorrenza, com'è nata l'idea dell'autocross? *«E' nata per caso, a Saint-Vincent* — risponde Balzano — *dove siamo andati a vedere un raid-cross, una gara che si avvicina in qualche modo all'autocross. Qualcuno buttò l'idea di un campo a Maggiora».*

A Maggiora, si sa, tra il dire e il fare non c'è quasi mai di mezzo il mare. Perciò l'idea nata a Saint-Vincent ebbe un seguito ed ora la pista di autocross può dirsi cosa fatta.

Il campo occupa un pianoro di quasi cinque ettari, alla confluenza dei due torrenti Sizzone: *«Pragiarolo* — spiega Renato Balzano — *significa prato di ghiaia: si tratta infatti di un terreno alluvionale portato dai due corsi d'acqua».* Ora sull'antico «prato di ghiaia» è stata tracciata una pista di oltre un chilometro, larga inizialmente 15 metri e irta di ostacoli. Il fondo è in parte naturale e in parte artificiale: *«Abbiamo dovuto — dice Balzano — portare sul terreno molta ghiaia e sabbia per rendere più agevole la corsa, ma abbiamo anche dovuto ricorrere a pneumatici e da una rete metallica».*

Per settembre dunque è in programma a Maggiora l'autocross dello Sport Club ma intanto i dirigenti dell'altra società, l'Unione Sportiva Maggiorese, non se ne stanno con le mani in mano. Dopo il motocross ed il concorso ippico hanno patrocinato nei giorni scorsi il terzo premio nazionale di pittura «Il viottolo». Ha destato un certo scalpore nell'ambiente artistico novarese la notizia che il primo premio non è stato assegnato: secondo è stato classificato Bruno Polver di Novara, davanti a Franca Revella di Biella, Alfredo Calditron di Porto Ticino, Alberto Levi di Alba e Gianni Celli di Roma.

In conclusione il consuntivo di questa stagione maggiorese può dirsi certamente soddisfacente: motocross, pugilato, ciclismo, ippica, pittura hanno richiamato a Maggiora migliaia di persone. Ora arriverà anche l'autocross. La nuova manifestazione sarà motivo per altre iniziative? E' quello che vedremo.

Francesco Allegra

Maggiora. Nel «Viottolo» che ha dato il nome al premio di pittura, tre giovani osservano un quadro di Bruno Polver

Maggiora. Il geometra Renato Balzano, presidente dello Sport Club Maggiora

Anche a Macugnaga una deturpazione del paesaggio

Ponte-radio (pugno nell'occhio) tra le suggestive villette in legno

L'impianto era stato costruito per potenziare il servizio telefonico insufficiente soprattutto durante le stagioni turistiche Ora si è accesa la polemica in cui è intervenuta anche Italia Nostra - Perché non trasferire l'antiestetico traliccio?

(Dal nostro corrispondente)

Macugnaga, 19 agosto.

«Macugnaga è una mosca bianca fra le stazioni alpine italiane perché, salvo qualche piccola eccezione, ha saputo dire no al cemento e ai condominii e, così facendo, ha conservato e difeso il suo paesaggio e ha saputo valorizzare le caratteristiche ecologiche del suo ambiente. In una parola, è rimasta quella di una volta, bella ed accogliente». *Questa dichiarazione,che tutti i responsabili turistici della nota stazione alpina ci hanno ripetuto con orgoglio, oltre che una constatazione di quanto è avvenuto in passato è un programma ed un impegno per il futuro.*

«Macugnaga deve rimanere tale — *ci dice un consigliere comunale* — l'amministrazione comunale, approvando il piano regolatore, pur fra molte difficoltà e controversie, ha saputo dotare il paese di uno strumento per un progresso ordinato ed armonico».

Naturalmente, ammettono gli stessi responsabili del turismo, nella lotta che Macugnaga ha sostenuto in questi anni per conservare le sue caratteristiche tradizionali — le case di montagna in pietra e legno, tipicamente walsasine, la salvaguardia di angoli dove si può godere il vero volto della natura — ci sono state «piccole eccezioni» in qualche caso provocate da autentici stati di necessità.

Una delle più viste è tuttora rappresentata dal ponte-radio eretto dalla Sip al centro del paese per il potenziamento della rete telefonica nella nota stazione alpina. Si tratta di un altissimo ed antiestetico traliccio che sostiene l'impianto variamente e malamente colorato che si erge su tutto il paese. Il ponte-radio è collegato con un altro impianto situato all'Alpe Schena, nella zona del Pizzo Nero.

L'impianto è stato eretto al centro di un gruppo di villette in legno, caratteristiche, che meglio di molte altre costituiscono un'autentica testimonianza dell'architettura tipica di Macugnaga. Il deturpamento degli angoli più suggestivi della nota stazione alpina è fin troppo evidente. I turisti che passano in continuazione per le stradicciole della zona non risparmiano le critiche. «E' bruttissimo, un autentico pugno in un occhio», sono i commenti che più si sentono fra i visitatori.

Costruito nel 1965, l'impianto deriva da una necessità e quell'epoca molto sentita a Macugnaga: quella di potenziare il servizio telefonico dopo l'eccezionale boom degli «Anni 60», che aveva portato un notevole incremento del fenomeno residenziale con la costruzione di moltissime villette e alloggi. Il servizio era ormai chiaramente insufficiente e le proteste dei turisti erano sempre più forti. Si è dovuto provvedere in fretta e furia e ne è scaturito l'attuale impianto ma ora, a sentire la popolazione, i telefoni sono benissimo. «Se a quell'epoca ci fosse stata una soluzione migliore — dicono all'Azienda di soggiorno — la realizzazione dell'impianto è da condannare. Non possiamo però dimenticare la sua utilità e l'assoluta necessità di disporre di un servizio telefonico efficiente. Siamo convinti che se per eliminare la bruttura dovessimo rinunciare al servizio, è meglio che l'impianto resti dov'è». *Macugnaga, impegnatissima nella difesa del paesaggio, ha dunque dovuto pagare un salatissimo tributo per avere la possibilità di telefonare in modo accettabile. Al momento della realizzazione dell'impianto sembra infatti che nessuno degli enti solitamente in primo piano nella difesa dell'ambiente abbia protestato. Adesso però le cose sono cambiate, la polemica sta affiorando di nuovo e sulla questione si sta decapando «Italia nostra».*

«Le possibilità della Sip sono diverse, dicono a *Macugnaga*, se anni fa abbiamo dovuto sottostare ad uno stato di necessità, ora pensiamo che anche quella bruttura possa essere eliminata, in fondo non chiediamo molto. Solo che l'impianto sia trasferito in una posizione diversa, nel quadro del potenziamento dei servizi della Sip nell'Ossola e che anche nell'attuale sede il ponte-radio sia migliorato evitando le stonature più evidenti, cercando d'integrarlo e mimetizzarlo il più possibile nell'ambiente che lo circonda».

a. v.

Macugnaga. Accanto alle suggestive villette in legno fiorite di rose, il grosso traliccio stona come un pugno nell'occhio

Le indagini per il «giallo di Vogogna»

Citato dall'«avvelenato» il camionista smentisce

Anche la ferita in fronte non sarebbe stata causata da una bottiglia rotta, ma da una caduta

(Dal nostro corrispondente)

Domodossola, 19 agosto.

(a. o.) Proseguono le indagini dei carabinieri sul misterioso agguato di Vogogna, dove due persone, l'operaio Tommaso Maruzzi, 40 anni, di Premosello, e Ugo Clerici, 53 anni, cantoniere dell'Anas abitante a Frata di Vogogna, hanno denunciato di essere state avvelenate all'interno della trattoria Toce di cui è gerente Angela Minghini, 37 anni.

Come abbiamo pubblicato, una prima perquisizione dei carabinieri nell'albergo, avvenuta ieri mattina dopo che il locale era rimasto chiuso in ferie nei giorni di Ferragosto, ha dato esito completamente negativo se si eccettua il rinvenimento di un piccolo quantitativo di sigarette di contrabbando e di alcune armi non denunciate per le quali i carabinieri hanno già redatto un rapporto a carico dei proprietari. Nemmeno l'ombra delle famose «fiale» che, secondo la versione dei Clerici, sarebbero state usate per commettere il veneficio.

Il cantoniere ha infatti raccontato di essere stato il 9 febbraio scorso testimone dell'episodio che ha avuto come protagonista il Maruzzi, precisando di averlo visto all'interno del locale cianotico con lo sguardo spento. Proprio in quei giorni il Maruzzi fu colpito da un grave attacco in seguito al quale è rimasto con metà del corpo completamente paralizzato, non può più parlare. Il Clerici ha poi riferito di essere stato a sua volta vittima di un tentativo di avvelenamento la sera del 14 febbraio successivo, quando in compagnia di alcuni amici aveva ordinato all'interno del locale una minerale.

Il suo racconto tuttavia sarebbe però in contrasto con l'esito delle prime indagini. I carabinieri avrebbero infatti reperito il referto relativo al suo ricovero ospedaliero che parlerebbe non di avvelenamento, ma di ulcera; inoltre il Clerici avrebbe dichiarato di aver chiesto aiuto, dopo essere riuscito a lasciare l'albergo, a un camionista che avrebbe ricevuto minacce dalle stesse persone che volevano avvelenarlo.

Il camionista, rintracciato, avrebbe smentito la circostanza. Il Clerici avrebbe anche raccontato che quella fatidica notte uno dei suoi avvelenatori gli ruppe una bottiglia sulla fronte, procurandogli una vistosa ferita. Gli accertamenti dei carabinieri avrebbero invece appurato che la ferita se la produsse cadendo, mentre barcollante stava lasciando l'albergo dopo aver consumato una lauta cena.

Alla Petrolnafta mentre erano in corso lavori di manutenzione

Scoppio in un deposito di carburante due operai sono straziati dalle fiamme

Ricoverati all'Ospedale Maggiore in gravissime condizioni, sono stati poi trasportati d'urgenza dalla Croce Rossa, con la scorta della Stradale, al Centro traumatologico torinese - Non ancora chiarite le cause dell'esplosione

(Nostro servizio particolare)

Novara, 19 agosto.

(a. r.) Una esplosione, con principio d'incendio, è avvenuta per cause in corso di accertamento, alle 16, alla «Petrolnafta», un grosso deposito di carburante, situato in corso XXIII Marzo 361, alla periferia della città. Due operai sono rimasti gravemente ustionati.

Sono Giancarlo Galeazzi, 36 anni, residente a Novara, corso Trieste 5, ed Enzo Montanari, 28 anni, residente ad Angera (Varese). Con un'auto privata sono stati portati, subito dopo la deflagrazione, al pronto soccorso dell'ospedale Maggiore. Qui i medici, constatata la gravità delle ustioni, hanno consigliato l'immediato trasferimento al Centro traumatologico di Torino. E' stata approntata una autolettiga della Cri che, scortata da una pattuglia della Stradale, è subito partita a grande velocità.

Alla «Petrolnafta» sono accorsi intanto polizia, carabinieri e i vigili del fuoco al comando del tenente De Marco. I pompieri, per circa tre ore, hanno irrorato con schiumogeni, un serbatoio e una condotta sotterranea dalla quale usciva fumo. A nessuno è stato consentito di varcare i cancelli del deposito di carburante perché — è stato detto — «sussistono ulteriori pericoli».

Sulle cause dell'esplosione che ha colpito e ustionato i due operai, non si possono fare che delle ipotesi. Alla «Petrolnafta» pare fossero in corso lavori di ordinaria manutenzione. Una scintilla, non si sa bene da dove scaturita, deve avere fatto deflagrare i gas di carburante che, stante anche la giornata afosa, si erano probabilmente formati nel deposito.

C'è stato uno scoppio fragoroso che ha fatto affacciare alle finestre gli abitanti della zona. La «vampata» ha investito i due operai che sono usciti gridando e con gli abiti a brandelli dal capannone. Le due impiegate della ditta hanno subito invocato aiuto e i soccorsi sono stati immediati.

Il Galeazzi, che probabilmente era il più vicino al punto dove è scaturita la scintilla che ha provocato lo scoppio, aveva le mani ed il viso orrendamente straziati. Entrambi, comunque, presentavano ustioni di secondo e terzo grado in tutto il corpo.

Giancarlo Galeazzi

Sempre più critica l'occupazione nel Verbano

Verbania, 19 agosto.

(a. c.) La fine delle ferie — in alcune fabbriche il lavoro è ripreso proprio stamane — riporta l'attenzione sulla situazione sindacale e occupazionale cittadina rimasta com'era ai primi dello scorso giugno. Alla Nyco, lo stabilimento cartografico che la proprietà svizzero-americana ha posto in liquidazione da marzo, tutto è ancora da risolvere e le trattative per il passaggio di proprietà della fabbrica appaiono bloccate. Le promesse del ministro del Lavoro onorevole Donat-Cattin non si sono tradotte in realtà e persino l'assicurata concessione della Cassa integrazione guadagni a i benefici della legge 1115 sono per ora una speranza e nulla più. La situazione dei 130 dipendenti, che dal 12 marzo non hanno più percepito una lira è più che drammatica.

Alla Edilceramica gli 80 dipendenti, rimasti in forza sino a due mesi or sono, e che poi, stanchi di promesse, si erano licenziati perché senza nessuna prospettiva, sono sempre in attesa di ricevere le loro spettanze. Alla Rhodiatoce si attende con una certa preoccupazione la ripresa delle trattative a livello di gruppo (ne sono interessati gli 8000 dipendenti di tutti gli stabilimenti) per la rivalutazione del premio di produzione e la ristrutturazione del premio di mansione. Per questa vertenza sono state già effettuate parecchie ore di sciopero e altre sono previste se il problema non sarà sollecitamente affrontato e risolto. C'è comunque da notare una secca smentita da parte di un portavoce della direzione dello stabilimento di Verbania alle notizie secondo le quali a settembre almeno 1500 dipendenti del locale opificio sarebbero posti almeno per tre mesi in Cassa integrazione.

Vi sono poi alcune vertenze minori che interessano alcune ditte esterne che operano alla Rhodiatoce; altre che riguardano due industrie tessili, mentre non sono svanite le preoccupazioni per il cappellificio Panizza, che dallo scorso dicembre opera in amministrazione controllata. Una ripresa lavorativa quindi con molte preoccupazioni per tutti, lavoratori ed autorità locali, che si trovano a dover affrontare ogni giorno gli stessi problemi di cinque mesi or sono aggravati dal loro esasperante protrarsi.

Niente birra «Arnaldo» non cede la sua trattoria

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 19 agosto.

(l.l.) La notizia della ventilata chiusura della trattoria Sizzano è stata accolta dai novaresi rimasti in città con molto stupore perché, come abbiamo fatto rilevare, il locale in questi ultimi tempi si era acquistato larga fama in campo culinario.

La signora Avondo, proprietaria del «Sizzano», ci ha telefonato dandoci qualche notizia precisa sulla questione: «Da *tempo avevamo ricevuto proposte di cessione. Non posso negare che anche il gioco d'azzardo Olthoff si era interessato del locale e proprio per ricavarne una birreria. Noi, io e mio marito, non abbiamo mai discusso l'eventuale cessione anche perché sino a questo momento ci troviamo bene col lavoro che facciamo. Quindi, almeno per ora, la trattoria Sizzano resterà al suo posto».*

Noi stessi avevamo scritto che non credevamo alla «trasformazione» perché l'amico «Arnaldo» non avrebbe facilmente abbandonato cucina e padelle a lui congeniali. Come, del resto, è affezionata ai suoi piatti la vastissima clientela che in questi ultimi tempi ha gremito le caratteristiche salette.

Quindi almeno per ora, il «Sizzano» resta trattoria e ci torneremo se ne riparlerà al momento opportuno e, forse, senza sacrificare il carattere locale novarese.

Taccuino del lettore

FARMACIE DI TURNO

NOVARA — Cucciarello, via A. Costa 7; Comi, corso Mazzini 7; Comunale, Villaggio Dalmazia; Defendi, corso Torino 6.
ARONA — Negri, corso Matteotti.
BELLINZAGO — Scandalitta, via Liberta 58.
BORGOMANERO — Rusca, corso Garibaldi 101.
DOMODOSSOLA — Sacsonini.
OMEGNA — Lapidari, piazza 26 Aprile.
ORTA — Bassanelli, corso Mazzini 56.
VERBANIA — Manelli, corso Manzoni 143; Natale, piazza Gramsci 2.

GALLERIE D'ARTE

NOVARA — Tutte le gallerie sono chiuse per ferie.
ARONA — Presso la galleria d'arte di piazza San Graziano, fino al 31 agosto personale di Augusto De Silvestri. Presso l'Italiano Marcillac, in viale Repubblica, è aperta fino alle ore dal colore una mostra mercato di arte e artigianato straniero.
CANNERO — Nella galleria d'arte «Sole Mazzorbo», di Cannero Riviera, è aperta fino al 31 agosto una personale di Schamisky, un astrattista moscovita della Sorbona.
GRIGNASCO — Nel palazzo delle scuole mostra del mobile, dell'antiquariato, del pizzo e del ricamo.
MASSERA — Dalle 9 alle 20 stasera, nel palazzo comunale, è presentata la mostra di pittura Silvano Spelta.
OMEGNA — Al Portico d'Arte di via Cavalloni dal 21 agosto all'11 settembre mostra di stampe antiche del Lago d'Orta, del Lago Maggiore e dell'Ossola. Alla galleria Sartano (via Cattaneo) sino al 30 settembre mostra con opere di Giuseppe Almone, Remo Brindisi, Aldo Bergolli, Luigi Broggini, Giancarlo Cazzaniga, Gianni Dova, Pierluigi Lavagnino, Ennio Morlotti, Virgilio Guidi, Salvatore Ursi, Lucio Ranzoni e Mario Tozzi.
ORTA S. GIULIO — Al Palazzetto, Norma Sacchi, pittrice, ed il padre Peppino, scultore, espongono fino al 15 settembre le loro ultime opere.
PREMENO — Nel salone della Casa della Gioventù sino a fine mese mostra di arte orientale.
STRESA — Al palazzo dei congressi, nella sala delle Esposizioni, fino al 5 settembre, personale del pittore milanese Aldo Mari.
VARZO — Nell'atrio espone il pittore Renzo Foglietta. La personale rimarrà aperta fino al 30 agosto.
VERBANIA — Alla galleria d'arte Lanza in corso Garibaldi, ad Intra, fino al 31 agosto mostra di maestri contemporanei con opere di Attardi, Alberti, Ribaldi, Bartolini, Dal Fabbro, Fontana, Konzinsky e Tozzi.
VIGGIONA — Sino a fine mese mostra di pittura «Il nostro parco» realizzata dagli studenti della scuola di pittura diretta dal prof. Nikolaus Pismo.

MERCATI

Mercati oggi ad Arona, Borgomanero, Fontaneto d'Agogna, Gattinara, Gozzano, Macugnaga, Omegna, Stresa, Verbania Pallanza, Villadossola, Vogogna.

MANIFESTAZIONI

Oggi a Capezzano gara di scopone. A Gattico torneo di ping-pong.

NOTIZIE IN BREVE

Una speranza nuotata con la partecipazione del campione di fisarmonica del Centro didattico italiano, si svolgerà domani sera, alle 21,15, nella piazzetta Lago di Bruno.
Un concerto per organo del maestro Arturo Sacchetti si terrà domani sera nella chiesa parrocchiale di Orta San Giulio.

CENTER Club Night
VERBANIA - PALLANZA
Viale Sant'Anna
sottostante al

RISTORANTE CENTRO
E' APERTO OGNI SERA
Discoteca aggiornatissima impianto stereo 8 piste

Panetteria
Panificio - Commestibili
zona Verbano
Vendo causa salute.
Scrivere «Elle - Kompass Pubblicità 157 — 10100 Torino»

Per la pubblicità su queste pagine:
A.P.R.
NOVARA
Corso della Vittoria 2
Tel. 29.381 - 33.341

In funzione a Trecate nuovo impianto sportivo

Piscina da 30 milioni

E' stata subito presa d'assalto dai ragazzi per i quali sono stati organizzati corsi di nuoto - Il sindaco ingegner Antonini: «Spero che riscuota lo stesso successo che hanno avuto le altre realizzazioni per i giovani»

Trecate. Un aspetto della moderna piscina comunale inaugurata l'altro ieri che i giovani hanno subito collaudata

(Dal nostro corrispondente)

Trecate, 19 agosto.

La tanto attesa piscina comunale è diventata una realtà. Da ieri il nuovo impianto è entrato in funzione e indubbiamente la realizzazione supera di molto le aspettative e completa il primo ciclo degli interventi comunali nel settore sportivo.

Come si ricorderà, all'atto del suo insediamento, la nuova amministrazione comunale aveva assicurato la piena disponibilità per la realizzazione di un certo gruppo di opere sportive. E' sorto così il nuovo campo di calcio che ha visto le affermazioni dell'A.C. Trecate, promossa in soli tre anni dalla terza alla prima categoria. Nell'area della ex casa della Gil è stata costruita una modernissima palestra per la pallacanestro, pallavolo e ginnastica, mentre, nel seminterrato, è entrata in funzione la sezione judo.

L'ultimo buncio comunale comportava la tanto attesa costruzione della piscina, ricavata nel giardino annesso alle scuole di via Roma. I lavori sono terminati in questi giorni e proprio ieri l'impianto è stato aperto al pubblico che ha subito preso d'assalto le due vasche. Infatti, oltre alla vasca grande (33 metri per 13) è stata costruita una vaschetta più piccola per i bambini (10 per 5).

«*Abbiamo tenuto fede ai nostri programmi* — ha detto il sindaco ing. Carlo Antonini — *e nessuno potrà più dire che ci siamo dimenticati dei giovani. Spero che anche la piscina riscuota lo stesso successo avuto da altre realizzazioni sportive. Quattro anni fa abbiamo dovuto superare numerosi ostacoli per ridare ai trecatesi il campo di calcio ma oggi possiamo dire che ne è valsa la pena perché gli attuali dirigenti hanno dimostrato serietà e competenza con la raggiunta promozione in prima categoria. Anche la situazione della palestra di via Roma ci ha dimostrato che i giovani si sentono sempre attratti dallo sport, anche da quelli che non hanno la risonanza del calcio. L'unione sportiva trecatese si è fatta anch'essa onore ed ora si è assunta il compito di curare la piscina e preparare una squadra di nuoto. Nella nuova piscina si sono già iniziati speciali corsi per i bambini che speriamo possano dare domani i frutti sperati.*

— Quanto è costato il nuovo impianto?

«*Ad ultimazione avvenuta la cifra supererà i trenta milioni in quanto intendiamo sistemare anche il resto del giardino. Anche se siamo verso la fine della stagione abbiamo voluto aprire ugualmente l'impianto per avere una prima indicazione sull'efficienza di tutto il complesso ed ovviare per il prossimo anno ad eventuali lacune. Penso che i trecatesi, anche se non tocca a me dirlo, possano ora essere soddisfatti di quanto l'amministrazione ha realizzato nelle opere sportive, senza peraltro trascurare tutti gli altri problemi della comunità*».

L. L.

Perché non si sfrutta la palestra di Oleggio?

(Dal nostro corrispondente)

Oleggio, 19 agosto.

(n. g.) In questi mesi si è parlato spesso di collaborazione fra le amministrazioni di Oleggio e Bellinzago per realizzare un centro sportivo che serva ai giovani delle due comunità, ma si è dimenticato di sottolineare un aspetto positivo di Oleggio: il possesso di una palestra in grado di ospitare incontri a carattere internazionale di pallavolo.

«*La palestra di Oleggio* — dice il prof. Giovanni Allasia, presidente del comitato regionale piemontese della Federazione italiana di pallavolo — *supera i dieci metri in altezza i venti in lunghezza ed è senza dubbio una conquista per la gioventù della cittadina. Molte squadre della provincia novarese, come la Mercellina di Arona e la Libertas di Borgomanero (militanti nella serie C femminile) così come il Varallo Pombia ed altre squadre sono sempre alla ricerca di palestre e volte in località remote e disagevoli da raggiungere, per poter disputare le partite di campionato. La palestra, che finora spesso non viene utilizzata, potrebbe essere affittata a queste squadre le quali, oltre a pagare una tangente al comune, porterebbero nella cittadina oleggese una manifestazione sportiva*».

Gli ostacoli che si frappongono alla cessione della palestra sono i soliti, spiega Allasia, di carattere burocratico. Il direttore didattico, che è responsabile di quanto avviene negli uffici scolastici (la palestra è un fabbricato che si inserisce nell'edificio della scuola elementare di via Marconi) alle domande di affitto palestra pervenutigli fa seguire il solito iter burocratico che porta, il più delle volte, all'insabbiamento della pratica.

La domanda passa da Oleggio al Provveditorato di Novara e quando giunge il beneplacito (quando è tale), si è ormai fuori tempo massimo per un impegno agonistico fissato in calendario.

Oleggio, quindi, dispone di un bene che è invidiato dagli altri grossi centri della provincia, ma questi ultimi non possono beneficiarne per le solite lungaggini burocratiche.

Presto Oleggio avrà un nuovo ambulatorio

Oleggio, 19 agosto.

(u. g.) Il poliambulatorio Inam di Oleggio diventerà presto una concreta realtà. I lavori per la costruzione del nuovo palazzo, che sorgerà in via Gramsci sulla grossa area dell'ex caserma dei carabinieri, sono stati affidati all'impresa Pierino Trentani di Oleggio.

In questi giorni, il sindaco Canavesi ed il segretario del comune Pignat si sono recati alla direzione generale dell'Inam a Roma per fissare l'affitto annuo che l'ente assistenziale dovrà corrispondere alla municipalità oleggese.

La pratica del poliambulatorio è quindi ben avviata e si presume che entro il 1972 i mutuati della fascia dei comuni che gravitano su Oleggio potranno beneficiare dei servizi sanitari ed amministrativi dell'Inam senza dover ricorrere al capoluogo di provincia.

Aperto a Villa Trolliet un parco per bambini

Oleggio, 19 agosto.

(u.g.) Nella villa Trolliet è stato aperto un parco giochi. L'orario è stato fissato dalle 9,30 alle 12 e dalle 14,30 alle 19 di tutti i giorni. L'ingresso è libero a tutti. Il parco è particolarmente indicato per i bambini che vi potranno trovare una discreta attrezzatura per i loro divertimenti (altalene, giostre, castelli in ferro). Possono usufruire dei giochi solo i ragazzi e le ragazze di età inferiore ai quattordici anni.

Ai bambini che non abbiano ancora compiuto i sette anni non sarà permesso di accedere al parco, e quindi ai giochi, se non verranno accompagnati da persone adulte.

Entusiasmo ad Arona per i gol dell'asso del Cagliari

Un'amichevole avara di bel gioco illuminata dalle prodezze di Riva

Stadio gremito per l'esibizione dei rossoblù di Scopigno - Gli ospiti sono apparsi a corto di preparazione - Buona la prova della difesa locale, deludente il quintetto di punta

(Dal nostro corrispondente)

Arona, 19 agosto.

Mai vista una festa di sport così grande ad Arona come ieri sera, con l'arrivo di Gigi Riva e del suo Cagliari. Almeno cinquemila persone hanno assiepato gli spalti, nonostante i prezzi d'ingresso da capogiro, rispondendo entusiasticamente all'invito dei dirigenti locali.

La partita di ieri sera è stata un buon galoppo d'allenamento per entrambe le compagini, a corto di fiato e di idee. I cagliaritani, infatti, hanno iniziato la preparazione da una decina di giorni nella sede lombarda di Gavirate, e l'Arona da appena due giorni, con due sedute atletiche di circa due ore. Non si poteva quindi pretendere di più, e il pubblico, dimostrando la propria competenza, ha applaudito anche gli errori e incoraggiato i giovani aronesi, sferzati dagli avversari per l'irritante divario di classe.

Naturalmente tutti gli sguardi erano puntati su Gigi Riva e il fuoriclasse lombardo ha fugato ogni dubbio dopo il grave infortunio di Vienna. S'è scaldato dopo circa dieci minuti di gioco e in un quarto d'ora ha sigillato tre stupende reti, propiziando altre segnature. Lo si è visto battersi da gladiatore per non, nonostante lo stretto controllo cui è stato sottoposto, tirare di destro e di sinistro con sciolezza, potenza e precisione e segnare due gol-gioiello, con quel suo ormai noto stacco di testa. Se i suoi compagni lo assecondassero, Riva, ormai vicino al miglior rendimento, sarà ancora quest'anno il goleador più temuto da tutte le difese.

«*Dell'Arona, sinceramente, dopo le note poco liete della vigilia e la pessima campagna acquisti, non siamo affatto dispiaciuti, a parte il risultato di 8-1*» diceva alla fine dell'incontro il presidente Marino.

Della squadra, oltre a Marcon e Brognoli già in forma si è ammirato il ragazzo Gentile, 17 anni, e scoperto il «libero» che mancava, Bremetempestivo negli interventi e per niente in soggezione di fronte ai vari Riva, Vitali e Domenghini.

«*Le note poco liete* — confidava l'allenatore Amadeo — *vengono dall'attacco, dove si è visto completo o quasi. Il reparto, che l'anno scorso ci ha dato finis soddisfazioni ed era lo spauracchio del tor-*

Arona. Negli spogliatoi dell'Arona Gigi Riva s'intrattiene con un «avversario» prima della partita (Foto Giovetti)

neo, quest'anno sarà la nostra croce. Il centravanti manca assolutamente e i vari giovani alla Vincenti quanto Barbieri, sono e saranno solo delle buone riserve. A parte l'ala destra Ferrari, già in ottima condizione, che ha fatto ammattire il "nazionale" Poletti, ci ha meravigliato e ci meraviglia lo scadimento tecnico-fisico di Limenta, l'ala sinistra convocata lo scorso anno nella rappresentativa. Non sappiamo proprio che cos'abbia il ragazzo: lo scorso anno era alle prese con gli esami di maturità, e quest'anno?».

Ad ogni modo manca ancora un mese all'inizio del campionato, e se l'Arona farà ancora qualche piccolo sacrificio potrà disputare un torneo non privo di soddisfazioni.

g. r.

La Virtus Villadossola riprende gli allenamenti

(Dal nostro corrispondente)

Domodossola, 19 agosto.

(a. v.) Primo raduno, nel pomeriggio di oggi, dei giocatori della Virtus Villadossola che si sono trovati allo stadio comunale con i dirigenti e l'allenatore Minotti, dopo la pausa estiva.

C'erano tutti i vecchi titolari ed i nuovi acquisti: il terzino Quattrone, arrivato dall'Arona, e gli attaccanti Scarpitelli e Landonio che provengono dalle file della Juve Domo. Minotti ha sottoposto i giocatori ad un primo intenso allenamento che sarà ripetuto all'inizio della prossima settimana.

La prima partita ufficiale gli azzurri la disputeranno infatti il 29 agosto sul campo di Villadossola, in occasione della festa patronale, contro l'Arona.

Si fondono a Galliate due società di calcio

(Nostro servizio particolare)

Galliate, 19 agosto.

(g.l.g.) La fusione fra le due società calcistiche locali, la Juve Gallo, che militava in terza categoria, ed il Galliate calcio (prima categoria), rappresenta il fatto più importante dello sport galliatese. L'iniziativa, auspicata da tempo, ma realizzata soltanto quest'anno, offre notevoli vantaggi sul piano economico-organizzativo. Saranno infatti eliminati gli sprechi finanziari causati da una duplice organizzazione calcistica, pur allargando la partecipazione a diversi campionati.

La nuova compagine, nata dalla fusione, dalla prossima stagione schiererà una squadra in prima categoria, una in terza e prenderà parte al campionato allievi per giovani sino a 16 anni. Inoltre, per quanto riguarda il settore giovanile, entrerà nuovamente in fondione il centro Nag, con preparatori ed allenatori per ragazzi compresi tra i 10 ed i 14 anni.

Si tratta insomma di una ristrutturazione vera e propria di tutta la situazione calcistica galliatese, che per anni è vissuta con l'apporto degli appassionati e di un gruppo di stretti collaboratori senza poter guardare ad ambiziosi traguardi, appunto per mancanza di solide basi.

Alla presidenza della squadra rimarrà il dottor Fiorenzo Genoni ma anche sul piano dirigenziale sono previste delle novità. Ai primi di settembre si riunirà l'assemblea dei soci per il rinnovo del consiglio direttivo e può darsi che avvenga qualche cambiamento.

Pari fra Novara e Borgosesia: 2-2

(Nostro servizio particolare)

Borgosesia, 19 agosto.

(l. l.) Il Novara in «formazione tipo» con Iacomuzzi e Picat Re è stato impegnato stasera a Borgosesia dalla formazione locale, alla prima uscita di fronte al proprio pubblico. Gli azzurri hanno irritabile buone azioni, ma il reparto di punta è mancato al tiro sotto decisivo Carrera, per tutto il primo tempo, è stato reparto impeccabile; Udovicich si è trovato a disagio su un terreno illuminato da riflettori e Vivian è apparso alquanto nervoso.

Sono stati i padroni di casa ad andare per primi in vantaggio al 1', con l'ala sinistra Colleoni, che ha sfruttato un'indecisione della difesa azzurra. Il Novara, sino a quel momento all'attacco ha intensificato il ritmo: Carrera ha colto la base del palo e Gavinelli non è stato pronto ad infilare a porta vuota.

Al 38', per un atterramento di Giannini, rigore per il Novara che Vivian si è fatto parare. Il gol del pareggio è venuto al 38' con Picat Re, con un preciso rasoterra.

All'inizio della ripresa gli azzurri hanno colpito un altro palo con Benigni (entrato al posto di Gavinelli) e poco dopo l'estremo difensore locale si è esibito, deviando un tiro di Carrera. Come nel primo tempo, però, i locali sono andati in vantaggio nell'unica azione sviluppata nei primi venti minuti, grazie ad un preciso tiro di Tarrogenta che ha sorpreso Petrovic, entrato al posto di Pulici. Parola, intanto, ha cambiato diverse pedine e su azione di Benigni (30') Iacomuzzi ha pareggiato.

Buona la prova della squadra locale. L'allenatore Pareia, dal canto suo si è dichiarato abbastanza soddisfatto per le buone condizioni dei suoi giocatori.

BORGOSESIA: Galli, Clementi, Donati, Visconti, Cribbio, Villa, Balocco, Rossi (De Biasi, Avantario, Tarrogenta, Colleoni; portiere di riserva Mancin.

NOVARA: Pulici, (Petrovic), Venchetti, Unere, Vivian, Udovicich (Pugirel), Grossetti, Gavinelli (Benigni), Carrera (Bertoni), Iacomuzzi, Giannini, Picat Re (Colleoni).

Arbitro Albertini di Torino.

È stato ritrovato cadavere a Dormelletto dai tecnici dell'Enel

Ladro precipita carbonizzato dal traliccio mentre taglia con cesoie un cavo elettrico

L'amico si presenta ai carabinieri per denunciare l'infortunio, confessa di aver partecipato al furto ed è arrestato

(Dal nostro corrispondente)

Arona, 19 agosto.

(g. r.) Questa notte un ladro, mentre stava rubando cavi elettrici dell'Enel, è stato fulminato da una scarica di almeno 50 mila volt. Verso le 22,30 i tecnici dell'Enel, che stavano ricercando un guasto segnalato sulla linea ad alta tensione a Dormelletto, in zona Mottaccio, hanno rinvenuto ai piedi di un traliccio il corpo di un uomo sfracellato e carbonizzato.

Emilio Pedrini

Sul posto sono subito accorsi i carabinieri di Arona, con il medico condotto dottor Di Palma.

Poco dopo il cadavere è stato identificato. Era Emilio Pedrini, 36 anni, uno straccivendolo, celibe, residente a Busto Arsizio in via Meda 7. Si pensa che l'uomo (non nuovo a furti di questo genere evidentemente, poiché nella zona sono già stati rubati oltre 150 quintali di cavi di rame), sia salito su un traliccio, e mentre tagliava con le cesole un cavo, sia scivolato e, rimasto fulminato, sia poi caduto a terra con un volo di oltre dieci metri, rimanendo infilzato su uno spuntone di ferro.

Il medico dottor Di Palma, ha diagnosticato che la morte per folgorazione è stata istantanea, ed è avvenuta circa quattro ore prima del ritrovamento. Poco lontano dal luogo del sinistro è stato ritrovato il furgoncino del morto.

Nel pomeriggio è stato arrestato anche il presunto complice. Stamane verso le 11 infatti, Costante Bettoni, 35 anni, di Gallarate, si è presentato ai carabinieri del luogo, raccontando spaventato della morte di un amico a Dormelletto, per grave infortunio. E' stato fermato ed interrogato; alla fine ha confessato che insieme con il morto aveva organizzato il furto dei cavi elettrici. E' stato arrestato per concorso in tentato furto.

Ingerisce un tubetto di calmanti: grave

Novara, 19 agosto.

(l. l.) Luciana Negri, 38 anni, abitante in via Fornace Vecchia 7, è stata ricoverata stamane all'ospedale Maggiore in gravi condizioni.

La donna, verso le 6, è stata trovata da una vicina di casa, Francesca Veronese, svenuta nel cortile della propria abitazione. La Veronese, dopo aver soccorso l'amica che non dava più segni di vita, ha subito avvisato lo zio della Negri, Giovanni Paganini, che è accorso sul posto trasportando la parente all'ospedale.

Qui i medici hanno provveduto alle urgenti cure del caso in quanto la Negri si presentava in stato comatoso. Pare che la donna abbia ingerito un intero tubetto di Optalidon e che poi, colta da forti dolori, abbia tentato di recarsi dalla vicina di casa.

A Pallanza i funerali di Alberto Nobili

Verbania, 19 agosto.

(a. c.) Con una larga partecipazione di folla si sono svolte a Pallanza le esequie del dottor Alberto Nobili, Nota figura di antifascista, era stato fra i componenti della Giunta provvisoria della repubblica partigiana dell'Ossola nel '44, come rappresentante dei pli ed incaricato delle finanze, dell'economia e dell'alimentazione.

Varallo Pombia vince il campionato pesca

Novara, 19 agosto.

(l. l.) Si è concluso il campionato provinciale di pesca per società che ha visto il successo della formazione di Varallo Pombia.

La finale del torneo, che avrebbe dovuto svolgersi sul Ticino di Intra, è stata spostata più a monte, a Ghiffa, a causa della morìa di arborelle nei giorni precedenti la gara.

La prova è stata interessante ed alla fine la vittoria è andata al quartetto della società pescatori sportivi varalpombiesi che ha totalizzato 37 punti battendo clamorosamente le squadre favorite.

Questa la classifica finale: (nella foto): Pescasportivi Varalpombiesi (Varalli - Ingignoli - Pranchi - Terazzi) punti 37; Club S. Giovanni di Intra (Balestroni - Rossi - Bruno - Cozzi) punti 41; Canne Irridate Gozzano (Compagnoni - Sassi - Negri - Spinosa) 43; Siti Novara (Merzetti - Michelini - Foschia - Lupo) 50; Aspra Arona (Visconti - Cadina - Rosati - Nicolini) 51; Con.pe.di.ver (Belli - Cerutti - Purega GF - Ramella) 52; Tenza Club Novara (Gavinelli - Rossi - Merlo - Marino) 57; I Cormorani Novara (Cettini - Brizzi - Carcano - Quaglini) 57; S. S. Oleggese (Camporelli - Iseppato - Caligara - Trentani) 58; Pescasportivi Novaresi (Curini - Aimo - Trinchese - Bellan) 62.

Le gare di cavalli a Santa Maria Maggiore

S. Maria Maggiore, 19 agosto.

(a. v.) Più di cinquemila persone hanno assistito all'undicesima edizione del Concorso ippico interregionale di frontiera che, organizzato dalla Società ippica pavese con il patrocinio dell'Azienda autonoma di soggiorno, si è svolto sul campo-ostacoli della pineta di Santa Maria Maggiore.

L'allievo miglior classificato è stato Giuseppe Maggiolelli, su Aminta.

Ecco gli altri risultati: Gara americana, premio Consiglio di Val Vigezzo e Comune di Santa Maria Maggiore: 1) Luisella Saliva, su Ister Sunday; 2) Giovanni Gruppi su Jacop.

Premio Azienda autonoma di soggiorno e turismo ed Ente provinciale per il turismo: 1) Giovanni Roncolato su Bruta, 2) Giovanni Gruppi su Jacop.

La targa del prefetto di Novara è stata assegnata al cavaliere svizzero Giovanni Roncolato di Locarno, mentre la targa del sottosegretario all'Interno Nicolazzi è stata assegnata a Giovanni Gruppi.

Ciclismo: i dilettanti di scena nel novarese

Novara, 19 agosto.

(l. l.) In questi giorni di Ferragosto in molte località del Novarese si sono svolte interessanti corse ciclistiche per dilettanti, esordienti ed allievi. La gara più importante si è svolta a Vinzaglio con la partecipazione di 65 dilettanti che hanno dato vita ad una prova veloce e combattuta.

La vittoria è andata a Gianni Antoniori della società «Voltiana» che ha preceduto Luigi Ugo. La media è stata di oltre 40 chilometri orari.

40 esordienti hanno invece preso il via a Borgoticino alla dodicesima edizione della corsa locale che presentava la salita della Cascinetta quale punto chiave per la selezione. Infatti, all'ultimo giro, Sala della «Cavacicese» e Miele della «Verbanese» si sono staccati dal resto e giungevano soli al traguardo dove s'è imposto Sala.

Buon numero di allievi lombardi e piemontesi hanno preso il via al quinto gran premio Mosezzo subito movimentato dal vicolare Azzini. Nel finale, a pochi chilometri dal traguardo, Azzini è stato ripreso e lo sprint è stato appannaggio di Mario Gemellini davanti a Bartolaso e Rebosio.

VERBANIA — Organizzata dal circolo velico est Verbano, si svolgerà nei giorni 38 e 39 una regata velica nazionale di crociera sulla distanza di 60 miglia marine comprendente anche una prova di navigazione notturna.

Ritrovata

Domodossola. Luisa Galli, di 55 anni, era scomparsa da casa, in via Briona 28, l'altro pomeriggio. E' stata rintracciata a Beura Cardezza. La donna, che soffre di esaurimento, si era smarrita

PIEMONTE GHIOTTO

Desidero segnalare il ristorante: (scrivere)

Perché:

Nome del concorrente

via città

Compilare questo tagliando con il nome del locale prescelto e i motivi della scelta (piatti, ambiente, accoglienza, pulizia, prezzi, ecc.). E' necessario che chi compila il tagliando aggiunga il suo nome per partecipare ai premi settimanali e alla crociera finale. Tuttavia gli anonimi non saranno cestinati. Ognuno però spedire quanti tagliandi vuole. E' preferibile (ma non indispensabile) che siano incollati su cartolina postale. Chi volesse inviare più di uno può servirsi di un'unica busta. Precisiamo che per l'invio e la partecipazione al sorteggio settimanale (autorizzazione ministeriale decreto numero 2/216540) c'è tempo sette giorni dalla data dell'ultima pubblicazione: ad esempio, per il tagliando numero 3, pubblicato l'ultima volta il 14 agosto, il termine ultimo per l'arrivo in sede scade a mezzanotte del 21 agosto. L'indirizzo è: «Piemonte ghiotto» - «La Stampa», via Marenco 32 - 10125 Torino

GLI SPETTACOLI OGGI

NOVARA
ASTRA: M.A.S.H.
COCCIA: Il silenzio si paga con la vita.
FARAGGIANA: La tortura.
VITTORIA: L'uomo degli occhi di ghiaccio.

ARONA
ROMA: Scusi, ma lei paga le tasse? (comico)
MODERNO: L'idea fissa (comico)
SAN CARLO: I lunghi giorni della collera (guerra).
LUX: Cento alla ventesta (giallo)

BELLINZAGO
ORATORIO: La battaglia di Alamo (western). J. Wayne
VOLTA: riposo.

BORGOMANERO
VITTORIA: Bacche cupide (dramma) L. Cantel.

CANERI
ORATORIO: Fermati Hanno ucciso il tuo dio) (ma).
DOMODOSSOLA
CATENA: L'assassino è fra noi senza (giallo).
CORSO: Morire d'amore (drammatico), A. Girardot
GALLIATE
SMERALDO: Al sobbo di una lo bandiera.
GHEMME
ITALIA: chiuso.
OLEGGIO
COMUNALE: Tempo di lupi, tempo di violenza (poliziesco).
MODERNO: Diario di una casalinga inquieta (drammatico) R. Benjamin.
OMEGNA
SOCIALE: La ragazza del peric.
SPLENDOR: Le novizie.

PREMENO
PREMENO: Una provinciale a New York (commedia)
SANTA MARIA MAGGIORE
COMUNALE: Topolino Story (cartoni animati)
TRECATE
COMUNALE: Anna Karenina.
VITTORIA: Io sono la legge.
PELLICO: Zeppelin.
VERBANIA
APOLLO: L'uomo tallcana (drammatico)
ARISTON: Questo pazzo, pazzo, pazzo pazzo mondo (brillante). S. Tracy, B. Keaton.
IMPERO: Bebè (commedia). O. Pivato, M. Ranieri.
SOCIALE (feriali: Wyoming terra selvaggia (western). S. Forest, V. Miles.
SOCIALE (Pallanza): Per qualche dollaro in più (western).

MORGANTI MOQUETTES e LINOLEUM
Ufficio vendita esposizione: Corso della Vittoria, 169 - Novara - Tel. 29288